

Socio Sostenitore Consoft Sistemi

La voce del Partner



Profilo di FULVIO GUGLIELMELLI

Da inizio 2020 ha assunto il ruolo di direttore commerciale di Consoft Sistemi, azienda italiana presente sul mercato ICT dal 1986 con sedi a Torino, Milano, Genova, Roma e Tunisi e 400 collaboratori. La passione per informatica, come la chiamavamo negli anni 90, lo ha conquistato fin da ragazzo portandolo a laurearsi in scienze dell'informazione all'università di Torino nel 1991.

Inizia il percorso professionale in consulenza presso una banca italiana come architetto software e successivamente team leader per la riprogettazione del sistema bancario, esperienza che lo ha formato fortemente e gli ha permesso di lavorare con un team internazionale e comprendere i processi e molti aspetti di un sistema ICT enterprise. Approda in Consoft Sistemi nel 2004 dove, per alcuni anni, continua a maturare le sue competenze tecniche e gestionali sui temi di gestione documentale. Nel 2010 gli viene quindi affidata la direzione della Business Unit ECM che lo porta in contatto con molti clienti e matura le prime esperienze commerciali. Nel 2012 entra a far parte della direzione commerciale sotto la protezione di Claudio Saluta (oggi socio onorario Aused) e gli viene affidata la gestione commerciale di alcuni importanti clienti e lo sviluppo del mercato nord ovest. Veronica, Lidia e Gioele sono i suoi più grandi successi con i quali condivide la passione per i viaggi ed il piacere di vivere.

FULVIO GUGLIELMELLI
Direttore Commerciale
Consoft Sistemi

Come avete conosciuto Aused e perché avete scelto di associarvi?

Per Consoft Sistemi la partecipazione attiva ad associazioni di settore è parte del DNA aziendale, perché crediamo che dal confronto e dalla contaminazione reciproca non possano che nascere opportunità per tutti. Aused è una frequentazione di lunga data per Consoft Sistemi che l'ha scelta, condividendone lo spirito associativo e l'attenzione all'innovazione, per far conoscere maggiormente il brand nel mercato lombardo; su invito dell'allora presidente Seveso Erminio siamo quindi diventati parte attiva dell'associazione e da allora il rapporto con Aused è stato un crescendo e la collaborazione ci ha visto protagonisti nelle iniziative proposte. Anche in questo particolare momento crediamo che Aused possa rivelarsi un punto di riferimento per comprendere maggiormente le priorità e le tematiche che i CIO stanno affrontando.

Quali sono i momenti che preferisci in associazione e quelli che... cancelleresti?

Aused propone una varietà di iniziative molto concrete ed interessanti sia per i CIO sia per i partner. Certamente tutti i momenti aggregativi con la possibilità di fare networking sono quelli che preferiamo, l'idea che al centro dei temi trattati ci siamo le scelte dei CIO è sicuramente stimolante per un'azienda come la nostra. L'avvento degli eventi in streaming ci proporrà un nuovo modo di fare rete e sono sicuro che Aused si farà trovare pronta.

Raccontaci di Consoft Sistemi e del suo business...

Consoft Sistemi nasce nel 1986 da quattro amici che hanno intuito il ruolo centrale che avrebbe giocato ICT e hanno deciso di intraprendere un percorso imprenditoriale. L'azienda negli anni non ha mai smesso di crescere e trasformarsi come tra l'altro recita il nostro slogan "ogni giorno qualcosa di nuovo". Oggi abbiamo focalizzato la proposizione su 9 best practice che partono dall'offrire un approccio metodologico di gestione Agile del ciclo di vita del software fino alla valorizzazione del dato con soluzioni di Analytics, Machine Learning e Intelligenza Artificiale.

Tra le nostre pratiche una dedicata all'adozione del Cloud e alla Intelligent Information Management. Supportiamo inoltre i nostri clienti nella sicurezza infrastrutturale ed applicativa e, infine, abbiamo anche una practice che si focalizza su tematiche IoT nelle aree Smart City, E-Health e Smart Factory. Nel 2019 Consoft Sistemi è entrata a far parte del Competence Center CIM 4.0, guidato dal Politecnico e dall'Università di Torino, sull'advanced manufacturing nell'ambito del Piano Industria 4.0. Il CC metterà a disposizione delle aziende 'linee pilota' innovative per diverse tecnologie manifatturiere e costituirà un punto di

«Consoft Sistemi da tempo sostiene l'adozione di modalità di lavoro in smart working, al fine di soddisfare la sempre maggiore richiesta di attenzione al welfare aziendale...»

riferimento in tutti gli ambiti ad esse collegati, quali Big Data, IoT, robotica, cyber-security. Oltre al CIM 4.0, ha aderito anche al MADE, il Competence Center guidato dal Politecnico di Milano che si pone come obiettivo di raggiungere in tre anni più di 10.000 persone attraverso attività di informazione e divulgazione sulle potenzialità delle tecnologie digitali, erogare più di 86.000 ore-uomo di formazione, sviluppare più di 390 progetti e 200 assessment digitali coinvolgendo circa 15.000 aziende italiane, di cui l'80% rappresentato da PMI.

Smart Working e gestione dell'emergenza: il punto di vista di Consoft?

Consoft Sistemi da tempo sostiene l'adozione di modalità di lavoro in smart working, al fine di soddisfare la sempre maggiore richiesta di attenzione al welfare



aziendale e di rendere effettivamente i processi sempre più digitali. Fino a oggi abbiamo riscontrato una certa diffidenza nell'adottare questa modalità operativa da parte di alcune imprese. In realtà quello che sta succedendo in queste settimane è spesso stato spostare le attività che vengono erogate dall'ufficio a casa, mentre lo smart working, invece, ha la peculiarità di lavorare per obiettivi su task concordati.

Lavorando con clienti, come Banche, Assicurazioni, Pa e Pal, Servizi e Industria, possiamo affermare che la maggior parte delle organizzazioni si è adoperata nel miglior modo possibile per affrontare l'emergenza e ci fa sperare che nel futuro lo smart working potrà più facilmente trovare il suo giusto spazio. Osserviamo però alcune difficoltà operative nella gestione dei processi di Back Office dove culturalmente si è ancora legati alla carta oppure alla firma e approvazione. Forse è proprio l'area della condivisione di documenti e processi da remoto quella su cui le aziende dovranno più intervenire in futuro.

Come stanno cambiando le prospettive di business in questo periodo di emergenza?

In poche settimane i dipartimenti IT e i CIO sono diventati il fulcro nevralgico delle aziende e speriamo che questa esperienza possa finalmente dimostrare la centralità dell'IT nel mondo produttivo. Riteniamo che le parole chiave per i prossimi mesi, e forse anni, saranno competenza, professionalità e flessibilità. Se da una parte le risorse umane con competenze digitali sono un bene "raro" su cui ci concentreremo, sul fronte del mercato dovremo adattarci, ancora maggiormente, alle esigenze dei clienti i quali stanno impostando delle nuove strategie per affrontare la fase delicata che ci attende.